

LA GIUNTA INFORMA

n.1 del 31 agosto 2009



ACQUA POTABILE: NESSUN SUPERAMENTO DEI VALORI LIMITE DEL CROMO VI NELL'ACQUEDOTTO

MONITORAGGIO COSTANTE DEI LIVELLI DI CROMO VI

- E' ormai da molti anni che l'Amministrazione comunale, in collaborazione con gli enti competenti, monitora le acque del sottosuolo per controllarne la salubrità e, in particolare, per rilevare i livelli di cromo esavalente (cromo VI).
- L'ultimo rilievo svolto nel 2009 indica che la quantità di cromo VI presente nell'acquedotto comunale è sensibilmente al di sotto dei valori limite: **l'acqua che arriva nelle case degli Arcenesi è quindi potabile.**
- Recenti analisi hanno però segnalato valori superiori a quelli consentiti in un pozzo posto nel Comune di Ciserano, non lontano dal confine con il nostro paese. Si tratta di un pozzo privato che attinge ad una falda diversa da quella in cui si trova l'acquedotto comunale, che non è interessato dal fenomeno.
- Questo dato è, tuttavia, indice di un possibile inquinamento in atto da parte di aziende/impianti che operano nei Comuni posti a nord di Arcene. Ecco perchè l'Amministrazione comunale intende mantenere un monitoraggio costante delle acque presenti nel sottosuolo arcenese.

COSA FARE PER PREVENIRE L'INQUINAMENTO

- L'Amministrazione comunale si impegnerà perchè le autorità competenti (ARPA, Provincia di Bergamo e Regione Lombardia) facciano tutto quanto è necessario per prevenire l'inquinamento da cromo VI e per individuare eventuali possibili focolai di contaminazione (aziende che impiegano il cromo VI nei propri processi produttivi).
- Per rendere più efficace il controllo del sottosuolo, **è necessario che i cittadini che hanno un pozzo privato attivo o dismesso non censito, lo comunichino agli uffici comunali**, in modo da rendere più capillare l'analisi delle acque sotterranee.

COSA E' IL CROMO VI ?

- Il Cromo esavalente (cromo VI) deriva generalmente da processi industriali: è usato per cromature, saldature, produzione di vernici e inchiostri, conciaturo di pelli.
- E' una sostanza classificata tra quelle cancerogene per l'uomo.
- I suoi livelli di tossicità sono strettamente collegati alla sua concentrazione.